

oltre 2000 schede e tabelle di calcolo. Sono inoltre presenti utilità di vario genere, tra cui i valori dei poteri calorifici d'uso comune, inediti schemi per il comportamento da tenere in caso d'incendio e un registro tipo per le annotazioni dei controlli eseguiti ai sistemi, dispositivi ed impianti antincendio.

Ogni documento è apribile mediante un unico comodo indice generale, presente sia in formato MS Word sia HTML.

Indice del libro: Installazione e uso del supporto informatico, Procedure di prevenzione incendi, Relazioni antincendio, Attività industriali generiche, Alberghi, Autorimesse, Fabbricati di nuova costruzione, Fabbricati esistenti, Deposito di GPL, Grandi magazzini, Centrale



termica interna al fabbricato (impianto termico alimentato da combustibile gassoso), Centrale termica a gasolio, Gruppi elettrogeni, Elenco delle attività soggette al controllo e Indice della normativa di riferimento contenuta nel CD, Tavole a colori: schema essenziale della segnaletica di base, schema del comportamento da tenere in caso d'incendio per il personale addetto e per gli ospiti, registro tipo per le annotazioni dei controlli eseguiti.

Autore: Roberto Camera (ingegnere libero professionista).

Casa Editrice: Hoepli.

Costo: L. 76.000 (Euro 39,25) - 2000, pp. VIII 408 - Formato cm 21x29,7.

SCHEDE STORICHE

a cura di Lucio Serino

LANTANA GIO. BATTISTA (nato a Brescia nel 1573 - morto a Brescia il 26 febbraio del 1627)

Bresciano, brescianissimo codesto Lantana, se la famiglia risulta nell'elenco d'estimo cittadino del 1517, (1) forse discendente di quel Gabriele attivo nella prima metà del 1400, e familiare di Annibale Lantana, nominato sovrastante alla fabbrica delle mura nel 1604, e dunque coevo a Giovanni Battista.

E questi non è certo un Carneade quando nel 1603, dunque piuttosto giovane secondo i parametri del nostro tempo, affronta nientepopodimeno che il progetto della nuova cattedrale di Brescia: il 24 maggio 1603 la Congregazione dà incarico all' intagliatore Giò Battista Lancini di eseguire un modello in legno della fabbrica su disegno di G. B. Lantana (ingegnere).

Il modello viene esaminato dall'architetto milanese Lelio Buzzo e da Pietro Maria Bagnatore che, pur suggerendo alcune modifiche migliorative, trovano quanto proposto dal Lantana "Buonissima Architettura Ecclesiastica".

In definitiva l'impostazione dell'erigenda nuova cattedrale è senz'altro dovuta al nostro

architetto: la difficoltà dell'impresa ed il lungo tempo impiegatovi, nonché la direzione dei lavori affidata a vari personaggi anche di notevole personalità professionale (da P. M. Bagnatore ad Antonio Marchetti), portò in fase esecutiva varianti sostanziali rispetto al progetto iniziale.

Ma non mi soffermerò sulla storia del Duomo Nuovo, peraltro ben documentata da più pubblicazioni (vedasi bibliografia): qui mi basta ricordare che l'architetto in esame risulta essere "Cancelliere della fabbrica del Duomo" con nomina da parte dei Deputati sopra le fabbriche della Città e delle chiese, in data 9 febbraio 1613 (e con stipendio di 260 planette).

La speranza era quella che la costruzione potesse proseguire velocemente e senza troppe e continue modifiche: speranza evidentemente delusa, ed è da supporre che il Lantana qualche rospo l'abbia dovuto ingoiare.

Ma l'attività professionale non si riassume nelle prestazioni per la Cattedrale, peraltro gravose, bensì non mancano per Giò Battista altri impegni (2):

1 Marzo 1602: redazione della perizia "Misura et estimo della

fabbrica del Sacro Monte di Pietà", su incarico comunale.

La perizia serviva, con tutta probabilità, a risolvere una richiesta di indennizzo, da parte delle maestranze (Bernardo Colosino e soci), per maggiori oneri subiti durante l'esecuzione dei lavori.

Agosto 1602: sono documentati alcuni pagamenti all'arch. Lantana, forse per la perizia di parte del marzo precedente.

1604 - 1606: svolge varie perizie per la sistemazione di opere d'arte nella Chiesa di S. Maria della Carità in Via Musei (3).

3 Gennaio 1607: in qualità di sovrastante contabilizza il materiale da costruzione (73 carri di pietre e 486 staia di calcina) trasportato in Piazza delle Pescherie Nuove per erigervi alcuni edifici, e poi utilizzato in altri cantieri pubblici.

Data ignota: perizia estimativa del fabbricato Chizzola (Contrada S. Croce, ora Via Moretto 12 - Bs) in sede di acquisto da parte di mons. Aurelio Averlodi, Vescovo di Castellaneta. (1b)

(1) Il testo di Fausto Lechi ne indica la provenienza familiare nell'elenco d'estimo del 1517: il padre di nome Andrea abitava in una casa presso S. Benedetto, ove

nacque G. Batta nel 1573. La data di nascita non coincide con quanto riportato da S. Fenaroli (1581), ma considerando le prestazioni professionali del Lantana nei primi anni del 1600, a me pare certamente più probabile (1573). Le ultime notizie riguardanti l'attività professionale di G. Battista si riferiscono alla costruzione di un forte a Tirano, nel 1625, su incarico dei comandi militari veneziani e francesi (opere svolte con il collega Giacomo Tabarello). Ritorna in patria nel mese di Giugno del 1626, per morirvi il 26 Febbraio del 1627, dunque ancora piuttosto giovane (4).

(2) (AB, n°7, estate 1986, pag. 72). V. Volta attribuisce a G. B. Lantana (per i caratteri grafici) una planimetria del Broletto conservata presso l'Archivio di Stato di Brescia. Tale pianta, unitamente ad altri disegni relativi al Broletto e sempre attribuiti al Lantana, è stata

pubblicata nel 3° volume dell'opera "Il volto storico di Brescia".

(3) Ho notizia (Giornale di Brescia 20 febbraio 2000) di una attribuzione a G. B. Lantana della chiesa Parrocchiale di S. Faustino a Sarezzo. La chiesa, di architettura secentesca, è ricostruzione di precedente edificio descritto nel 1582 dal vescovo Dolfin, in visita pastorale. Non ho, al momento, dati documentati che possano effettivamente confermare la Chiesa come opera del Lantana.

Bibliografia

Per la storia della fabbrica delle nuova Cattedrale:

G. PANAZZA E C. BOSELLI, *Progetti per una nuova cattedrale* (La fabbrica del Duomo Nuovo di Brescia nei secoli XVII - XVIII). Società per la storia della chiesa a Brescia, 1974.

VALENTINO VOLTA, *La grande Fabbrica: tre secoli di progetti, dispute e lavoro per il Duomo Nuovo*, in *Le Cattedrali di Brescia*, Ed. Grafo, 1987.

Per la biografia

(1) FAUSTO LECHI, *La Dimora Bresciana in cinque secoli di storia*, Edizioni di Storia Bresciana, 1974.

(1a) Vol. III pag. 77.

(2a) Vol. IV pag. 443.

(2) AA. VV., *La Loggia di Brescia e la sua piazza*, Brescia, Ed. Grafo, 1995, vol. III, pag. 31-34.

(3) RICCARDO LONATI, *Catalogo illustrato delle chiese di Brescia*, Brescia, 1989-1993.

(4) STEFANO FENAROLI, *Dizionario degli artisti Bresciani*, Brescia, Ed. Pio Istituto Pavoni, 1877.

CORSO 494

CORSO PER COORDINATORI PER LA PROGETTAZIONE E COORDINATORI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI NEI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI (D.LGS 494/96 E 528/99)

Presentazione. La "Direttiva Cantieri" 92/57/CEE è relativa alla sicurezza ed alla salute dei lavoratori nel settore dei cantieri temporanei e mobili. Essa presenta un approccio nuovo al tema della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro, molto incentrato sugli aspetti organizzativi della sicurezza, sull'individuazione di nuove figure professionali, oltre che sulla valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro e attribuendo molta importanza alla formazione ed all'informazione dei diversi soggetti (dai lavoratori ai dirigenti) in materia di sicurezza e di salute. Recepita in Italia con il D.Lgs. 494/96 ed aggiornata con il D.Lgs. 528/99 prevede esplicitamente l'esigenza di due nuove figure professionali, alle quali verrà attribuito un ruolo fondamentale per la progettazione e per l'esecuzione delle opere e dell'attività dei cantieri in condizioni di sicurezza. Si tratta del coordinatore per la progettazione e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori, due figure per le quali il

D.Lgs. 494/96 indica, tra i requisiti professionali, l'attestato di frequenza ad uno specifico corso formativo. A fronte di questa specifica richiesta, ALA Assoarchitetti propone ai professionisti interessati un percorso formativo adeguato che tiene conto dell'esperienza acquisita nell'organizzazione di 24 edizioni del corso.

Obiettivi. Mettere i professionisti partecipanti nelle condizioni di poter rivestire i ruoli di coordinatore per la progettazione e di coordinatore per l'esecuzione dei lavori, obbligatoriamente previsti dal D.Lgs. 494/96 e successive integrazioni; Fornire ai professionisti che operano nei cantieri una visione generale dei diversi aspetti della sicurezza, dagli aspetti normativi, alle figure individuate ed alle specifiche responsabilità; Allargare il campo delle conoscenze dei singoli professionisti offrendo nuove ed interessanti opportunità di crescita e realizzazione professionale.

Contenuti

MODULO 1 - La sicurezza - parte generale ed introduttiva:

D.Lgs 494/96-D.Lgs 528/99: definizioni, ruoli, compiti; Contenuti dei piani di sicurezza e di coordinamento; Quadro normativo di riferimento; Prevenzione

infortuni e sicurezza delle macchine, di impianti e attrezzature; Il sistema della sicurezza; Valutazione dei rischi; Tutela dell'ambiente; Igiene del lavoro.

MODULO 2 - La sicurezza nei cantieri: D.Lgs 494/96 organizzazione e programmazione lavori; Enti e organi di controllo e vigilanza. Normativa per impianti elettrici. Elementi di prevenzione incendi. Contenuti piani sicurezza. Responsabilità civili e penali. Problematiche relazionali e ruolo.

MODULO 3 - Esercitazioni e verifiche.

Sede: Ordine degli Architetti di Brescia, via Grazie 6, tel n. 030.3751883, fax n. 030.3751874

Investimento: Il costo è di Lire 950.000 + IVA. La quota comprende la partecipazione al corso, il materiale didattico e di cancelleria e l'attestato finale (rilasciato a chi ha frequentato almeno il 90% delle ore previste)

Modalità di iscrizione: L'invio della scheda costituisce impegno di iscrizione e quindi di versamento della quota. L'eventuale rimborso verrà riconosciuto solo per rinuncia scritta almeno una settimana prima l'inizio del corso.

Il pagamento può essere effettuato all'avvio del corso.